

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Accam, Legnano: “Busto, troviamo un accordo”

Valeria Arini · Tuesday, October 25th, 2016

Smaltire i **debiti entro il 2021**, quindi **spegnere l'inceneritore** dando vita a una **New-Co**, una nuova società che **riunisca al suo interno Ala (Aemme Linea Ambiente), Agesp e Accam** e che si occupi della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti di tutto il territorio. **Uno scenario fattibile**, secondo il vice sindaco del Comune di Legnano, Pierantonio Luminari che ieri sera, 24 ottobre ha presentato in commissione consiliare **la delibera con l'indirizzo che il consiglio comunale sarà chiamato a votare** in vista della nuova assemblea dei soci Accam in programma il 27 di ottobre. Nella proposta legnanese non è contemplata la fabbrica dei materiali sul sito di Borsano, ipotesi tramontata per la crisi del settore dei materiali da riciclo, ma potrebbe essere **messa in discussione la realizzazione di un piccolo centro per il riciclo di materiali nobili**, come l'acciaio, il bronzo o l'alluminio.

Un impianto che non andrebbe, però, a risolvere il problema dell'incenerimento dei rifiuti: *«Dovremo comunque affidarci ad un altro inceneritore – ha riflettuto il consigliere di sinistra legnanese, Giuseppe Marazzini – e questo mi trova per niente d'accordo»*. Il Comune di Legnano, ovviamente, spera di portare a termine **l'impianto Forsu dell'umido sul suo territorio** e per farlo è disposto anche a rinunciare al nome di Ala, società partecipata di Amga che dopo la crisi che ha colpito l'intero gruppo gode, oggi, di una buona salute. *«Busto spinge per realizzare l'impianto Forsu a Borsano ma avere due impianti analoghi su uno stesso territorio non avrebbe il minimo senso, stiamo dialogando con gli altri Comuni soprattutto con Busto, per trovare una strategia comune nella gestione dei rifiuti»*, ha detto Luminari.



Anche **le maestranze che adesso lavorano per Accam potrebbero essere reimpiegate nella nuova società**: *«Uno scenario che ritengo realistico e che potrebbe anche portare ad un abbassamento delle tariffe di smaltimento, oggi più alte rispetto a quelle di mercato»*, ha confermato il vicesindaco. Molti i **dubbi anche per il M5S** che teme il uno slittamento della chiusura per via del liquidatore. Secondo Luciano Guidi (Ncd) la delibera legnanese è troppo farraginoso e per questo si asterrà.

Intanto per **oggi è in programma un incontro con il sindaco di Busto**, Emanuele Antonelli che non sarebbe favorevole in toto allo scenario legnanese, ed è sempre più ricorrente la **voce di un interessamento da parte di una società americana** per l'impianto bustocco. Domani, 26 ottobre, ci sarà invece un **incontro con i comuni più piccoli soci** di Accam e verosimilmente l'indirizzo di Legnano sarà presentato in consiglio comunale la sera del 26 ottobre.

Leggi anche: [Il futuro di Accam in consiglio comunale](#)

[Accam, i dipendenti: "Trattati come rifiuti"](#)

[Accam, Agest e Ala: si valuta l'ipotesi della chiusura](#)

This entry was posted on Tuesday, October 25th, 2016 at 11:22 am and is filed under [Alto Milanese](#), [Cronaca](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.